



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
(I.N.F.N.)**

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Acheropita Mondera

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Sergio Canale

Determinazione n. 125/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica del 22 gennaio 1968 ed il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987, con i quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Acheropita Mondera, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

a) il conto consuntivo del 2015 si è chiuso con un disavanzo finanziario di 24,2 milioni di euro (nel 2014 si era chiuso con un avanzo di 67,7 milioni di euro), portato a pareggio con il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2014;

b) la gestione economica si è chiusa con una perdita di 16,6 milioni di euro (nel 2014 si era chiusa con un utile di 102 mila euro);

c) l'avanzo di amministrazione è stato di 218,9 milioni di euro (nel 2014 era di 239,7 milioni di euro);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

d) il patrimonio netto è passato da 460,4 milioni di euro del 2014 a 443,73 milioni di euro del 2015;

e) il Collegio dei revisori ha dato atto che nell'esercizio 2015 l'I.N.F.N. ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della richiamata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante,

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Acheropita Mondera

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 22 dicembre 2016

SOMMARIO

PREMESSA	7
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
1.1 I piani ed i programmi.....	8
2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
2.1 Gli Organi	10
2.2 I compensi degli Organi.....	11
2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione	12
3 LE RISORSE UMANE.....	13
3.1 Il personale.....	13
3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni.....	13
3.3 I contratti di associazione e ricerca	16
3.4 Le attività di formazione	17
4 L'ATTIVITÀ DI RICERCA	18
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
5.1 La programmazione e le previsioni	23
5.2 Il conto consuntivo.....	23
5.3 La gestione finanziaria	24
5.3.1 La gestione delle entrate ed i finanziamenti	25
5.3.2 La gestione delle spese	26
5.3.3 La gestione dei residui	27
5.4 La situazione amministrativa	29
5.5 Il conto economico	30
5.6 La situazione patrimoniale	31
6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	35

Indice Tabelle

Tabella 1 - COMPENSI REVISORI	11
Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE	14
Tabella 3 - SPESA PER IL PERSONALE	15
Tabella 4 - BORSE DI STUDIO	17
Tabella 5 - RISULTANZE RENDICONTAZIONE	23
Tabella 6 - PROSPETTO RIASSUNTIVO-GESTIONE FINANZIARIA	24
Tabella 7 - PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE	25
Tabella 8 - PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE	27
Tabella 9 - RESIDUI ATTIVI	27
Tabella 10 - RESIDUI PASSIVI	28
Tabella 11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	29
Tabella 12 - CONTO ECONOMICO	30
Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	32
Tabella 14 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	33
Tabella 15 - PROVVIDENZE VERSO IL PERSONALE	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito, sulla gestione finanziaria 2015 dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con le modalità di cui all'art. 12 della legge menzionata, nonché sui fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

La gestione finanziaria dell'I.N.F.N. ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti, sino all'esercizio 2014, come da determinazione n. 125 dell'11 dicembre 2015, in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 346.

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), con sede in Frascati, è un ente pubblico nazionale di ricerca.

Ha autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Le finalità dell'Istituto sono la promozione, il coordinamento e l'effettuazione della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico nel settore della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali.

L'attività si basa su due tipologie di strutture di ricerca: i Laboratori nazionali e le Sezioni.

Nei Laboratori, in numero di 4, con sede a Frascati (RM), al Gran Sasso (AQ), a Catania ed a Legnaro (PD), si realizzano programmi pluriennali di ricerca e sperimentazione.

Le Sezioni, in numero di 20, hanno sede presso altrettanti Dipartimenti universitari di fisica e svolgono la loro opera in stretta connessione con le istituzioni accademiche.

Inoltre, all'interno dell'I.N.F.N. operano anche 11 Gruppi, collegati alle Sezioni ed ai Laboratori.

La struttura dell'Ente comprende anche un centro di ricerca, il C.N.A.F. (Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche) con sede a Bologna ed un consorzio, l'E.G.O. (*European Gravitational Observatory*), sito a Cascina (PI).

L'I.N.F.N. svolge la propria attività di ricerca anche presso il C.E.R.N. di Ginevra, il maggiore laboratorio al mondo di fisica delle particelle, dove si trova il L.H.C. (*Large Hadron Collide*), il più grande acceleratore di particelle esistente.

1.1 I piani ed i programmi

Le attività dell'I.N.F.N. sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (P.N.R.), di durata triennale, come previsto dal decreto legislativo n. 204 del 1998.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 196 del 2009, il Piano è predisposto sulla base degli indirizzi indicati dal Governo nella decisione di finanza pubblica.

Il Consiglio direttivo, come riferito nella precedente relazione, con deliberazione n. 13118 del 27 marzo 2014, ha approvato il Piano relativo al triennio 2014-2016.

In Piano è suddiviso in 6 categorie e, precisamente:

- Risorse umane e finanziarie;
- Attività di ricerca scientifica e tecnologica;

- Infrastrutture di ricerca;
- Progetti con altri Enti, Università, UE e Fondi esterni;
- Attività di “*terza missione*” (volte all’impiego delle conoscenze per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società);
- Valutazione dell’I.N.F.N..

L’attività di programmazione della ricerca e la successiva verifica è affidata a 5 Commissioni scientifiche nazionali, ognuna competente in una delle 5 aree, in cui si svolge la ricerca, ossia, la fisica subnucleare, la fisica astroparticellare, la fisica dei nuclei, la fisica teorica e le ricerche tecnologiche ed interdisciplinari. Le predette Commissioni costituiscono organismi consultivi del Consiglio direttivo dell’I.N.F.N., cui compete la predisposizione del “*Documento di Visione Strategica Decennale*” (art. 4, comma 1°, dello Statuto).

Per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio tecnico scientifico¹.

Nel 2015 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009: la “*Relazione sulla Performance*” per l’anno 2014, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13800 del 23 luglio 2015 ed il “*Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2015-2017*”.

¹ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell’Istituto, con deliberazione n. 12043 del 25 ottobre 2011.

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 Gli Organi

Gli Organi dell'Ente sono: il Presidente, la Giunta esecutiva, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori.

In base all'articolo 10 dello Statuto dell'Ente, il Presidente, su designazione del Consiglio direttivo, è nominato per quattro anni dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e può essere confermato una sola volta.

Il Presidente è un professore universitario ordinario nelle discipline fisiche o un dirigente di ricerca dell'I.N.F.N. o un esperto di fama internazionale.

Detta carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

Nel 2015, il Presidente uscente è stato riconfermato per ulteriori quattro anni.

La Giunta esecutiva è formata dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio direttivo dell'Ente ed uno designato dal M.I.U.R..

Due componenti della Giunta esercitano anche le funzioni di Vice Presidente.

La Giunta *“assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto”*, a norma del comma 1° dell'art. 14 dello Statuto.

L'organo di indirizzo dell'I.N.F.N., sia per l'attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio direttivo, composto da 18 membri, in rappresentanza di altrettante sedi periferiche, oltre al rappresentante del M.I.U.R..

Come già ricordato nel paragrafo 1.1, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico, il Consiglio direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio tecnico scientifico.

Per quanto attiene al Collegio dei revisori dei conti, l'art. 16 dello Statuto stabilisce che esso è composto dal Presidente del Collegio, nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili, da due revisori effettivi, nominati dal M.I.U.R. tra il personale di ruolo del Ministero, oltre a due supplenti.

Nel corso del 2015, il Collegio ha provveduto all'esame delle variazioni di bilancio, del bilancio di previsione 2016 e di quello consuntivo 2014, dell'ipotesi di C.C.N.L. integrativo in materia di *“Utilizzazione per il Fondo per il trattamento economico accessorio per gli anni 2011 – 2012 – 2013 – 2014, per il personale dei livelli IV – VIII”*, nonché ad effettuare le verifiche amministrativo-

contabili e di cassa.

Nel corso del 2015 la Giunta esecutiva si è riunita 22 volte, il Consiglio direttivo ha tenuto 11 sedute e le riunioni del Collegio dei revisori sono state 24.

2.2 I compensi degli Organi

Le indennità di carica degli Organi dell'Ente *“sono determinate con decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”* (art. 9, comma 4°, dello Statuto). Le stesse, nel 2015, non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2014. In particolare, al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di euro 72.900,00 ed ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso euro 29.160,00, pari al 40 per cento di quello percepito dal Presidente.

L'indennità annuale di carica spettante ai membri della Giunta (ad esclusione del Presidente e dei Vice-Presidenti) è pari a euro 20.916,00.

Ai componenti del Consiglio direttivo spetta una indennità pari al 10 per cento di quanto attribuito ai membri della Giunta, pari, quindi, a euro 2.091,60.

Per il Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica annua lorda è stata così determinata:

Tabella 1 - COMPENSI REVISORI

Presidente effettivo	€ 10.458,25
Revisori effettivi	€ 8.366,61
Revisori supplenti	€ 2.614,56

Attualmente l'ammontare del gettone di presenza per i predetti Organi collegiali è stato determinato in euro 125,51, uguale per tutti, dall'art. 6, comma 3°, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione

A livello nazionale, l'attività di consulenza sugli aspetti scientifici e tecnologici e sulle implicazioni finanziarie delle proposte di ricerca, spetta alle Commissioni scientifiche nazionali.

Organi consultivi locali sono, invece, i Consigli di laboratorio, di Sezione e del C.N.A.F., presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai coordinatori di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata.

Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione scientifica nazionale della stessa area.

Presso ciascuno dei quattro Laboratori nazionali è costituito un Comitato tecnico scientifico, che ha il compito di formulare pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura.

L'art. 9, comma 3°, dello Statuto, prevede due organismi di valutazione: il Comitato di Valutazione Internazionale (C.V.I.) e l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Il C.V.I. è nominato dal Consiglio direttivo, dura in carica 4 anni ed è composto da cinque scienziati italiani e stranieri e da due esperti, in rappresentanza del mondo economico e produttivo.

Il Comitato predispose annualmente una relazione sulla valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, a costituzione monocratica, svolge un controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate, rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte in merito.

Per quanto attiene al sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con deliberazione n. 13088 del 21 febbraio 2014, il Consiglio direttivo ha predisposto il relativo Piano, valido per il triennio 2014-2016.

3 LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Lo statuto dell'Ente, all'articolo 28, prevede la figura del Direttore generale, nominato dalla Giunta esecutiva su proposta del Presidente, *“tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica”*.

La durata dell'incarico è di 4 anni e, comunque, coincide con il mandato del Presidente.

Tra i compiti del D.G. vi è quello di assicurare il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche, formulare proposte alla Giunta esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto e seguire l'esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio direttivo.

Il Direttore generale assiste alle riunioni della Giunta e del Consiglio (art. 29, comma 2°, dello Statuto).

Per quanto attiene al personale dell'Istituto, esso si suddivide in due categorie: personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato.

Le figure previste sono: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti.

Nel 2015 sono risultati in servizio presso l'I.N.F.N. 2.038 unità di personale (2.035 nel 2014), di cui 1.713 a tempo indeterminato e 325 a tempo determinato.

Per svolgere l'attività di ricerca, l'I.N.F.N. utilizza anche del personale associato, che nel 2015 è stato pari a 4.053 unità, in aumento rispetto al 2014, quando era pari a 4.029 unità.

Da quanto sopra, consegue che nel 2015 è stato registrato un complessivo aumento del personale, pari a 6.091 unità (6.064 unità nel 2014).

3.2 Le assunzioni e le stabilizzazioni

La spesa per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante sostenuto dall'Istituto.

La tabella 2 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto ed i posti coperti nel biennio 2014 - 2015. Con riferimento alla dotazione organica, in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività, nel 2015 il numero complessivo dei dipendenti è stato fissato in 1.801 unità.

Tabella 2 - PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2014	Dotazione organica	31.12.2015
	2014	Posti coperti	2015	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	0	0	0	0
Dirigente Seconda fascia	2	1	2	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	113	101	117	103
Primo ricercatore	264	260	265	256
Ricercatore	229	220	223	223
Totale Ricercatori	606	581	605	582
Dirigente Tecnologo	44	35	42	42
Primo Tecnologo	88	86	89	85
Tecnologo	131	96	131	107
Totale Tecnologi	263	217	262	234
Collaboratore Tecnico E.R.	553	555	560	539
Operatore Tecnico	90	88	88	82
Ausiliario tecnico	0	0		
Totale Tecnici	643	643	648	621
Funzionario amministrazione	62	63	62	59
Collaboratore amministrazione	219	215	215	211
Operatore amministrazione	8	5	7	5
Totale Amministrativi	289	283	284	275
Totale personale a tempo indeterminato	1.803	1.725	1.801	1.713
Totale personale a tempo determinato		310		325
Totale generale		2.035		2.038

La successiva tabella 3 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione.

Tabella 3 - SPESA PER IL PERSONALE

(dati in milioni)

	2013			2014			2015		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
stipendi ed altri assegni fissi	59,98	8,18	68,16	63,6	14,41	78,01	67,6	12,96	80,56
competenze accessorie	10,14	0,88	11,02	11,19	0,63	11,82	12,6	0,21	12,81
missioni all'interno	6,25	0,39	6,64	5,87	1,06	6,93			
oneri previdenziali ed assistenziali	25,05	1,6	26,65	18,5	0,91	19,41	19,69	1,18	20,87
totale A	101,42	11,05	112,47	99,16	17,01	116,17	99,89	14,35	114,24
variazione % su anno precedente	-2,77	-2,73	-2,77	-2,23	54	3,29	0,74	-16	-14,90
quota TFS/TFR	5,72	0,78	6,5	5,5	1	6,5	6,2	0,3	6,5
quota trattamento integrativo di previdenza	9,32	1,27	10,59	9,49	1,71	11,2	11,06	0	11,06
totale B	15,04	2,05	17,09	14,99	2,71	17,7	17,26	0,3	17,56
variazione % su anno precedente	-15,41	-15,64	-15,44	-0,33	32,20	3,57	15,14	-88,93	-0,79
formazione*	0,85	0,12	0,97	0,88	0,16	1,04	0,8	0,1	0,98
benefici sociali ed assistenziali **	3,78	0,24	4,02	3,54	0,64	4,18	3,7	0,5	4,2
totale C	4,63	0,36	4,99	4,42	0,8	5,22	4,5	0,7	5,207
variazione % su anno precedente	-5,32	-2,70	-5,13	-4,54	122,22	4,61	2,28	-14,23	-0,25
Totale A + B + C	121,09	13,46	134,55	118,57	20,52	139,09	121,7	15,3	137,01

*Le spese per la formazione comprendono anche i relativi trattamenti di missione e sono iscritte in due diversi capitoli: capitolo 121210 (euro 680.838) e capitolo 121450 (euro 300.482) per un totale di euro 981.320.

**Comprensivi dei buoni pasto e mensa, pari a 2,36 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,42 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

Gli importi totali annuali, che nel 2014 erano aumentati ed ammontavano a 139,09 milioni di euro, nel 2015 sono, invece, diminuiti a 137,01 milioni di euro.

La quota di esercizio per il TFS/TFR è rimasta stabile, così come l'adeguamento del fondo indennità di previdenza, che si è attestata nel 2015 a 11,06 milioni di euro.

La spesa per la formazione è diminuita lievemente, attestandosi a 0,98 milioni di euro nel 2015, rispetto a 1,04 milioni di euro del 2014.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Tra i contratti stipulati dall'I.N.F.N., per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica, vi sono i contratti di associazione.

Attraverso tali contratti si realizza una collaborazione tra l'Istituto e vari organismi pubblici (Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca, ecc.).

Ogni anno il Consiglio direttivo provvede a determinare il numero dei contratti di tale tipo da stipulare.

Sia gli incarichi di ricerca che quelli di associazione scientifica vengono attribuiti a studiosi che svolgono attività di ricerca nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad illustri personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di collaborazione tecnica, invece, sono concessi a personale operante nelle strutture dell'I.N.F.N., in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca dell'Istituto.

Gli incarichi di associazione tecnologica sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, a personale di altri Enti, oppure a studenti operanti nei settori di attività dell'I.N.F.N..

Gli incarichi di associazione tecnica sono assegnati a personale che collabora con i Gruppi di ricerca, ma in modo non continuativo.

Nel 2015 il numero complessivo di tali incarichi è stato di 4.053, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 24 unità (erano 4.029 nel 2014).

I contratti di associazione non generano alcun onere per l'Istituto, ad eccezione del rimborso spese per missioni specificamente autorizzate, in quanto la retribuzione degli associati resta a carico dell'Amministrazione di appartenenza.